

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
EMBARGO: 10:00 (ora italiana) / 09:00 (UTC) 3 febbraio 2017

Markit PMI® Composito Eurozona – dati finali

Include Markit PMI® sul Terziario dell'Eurozona

Con il rafforzamento della fiducia, le assunzioni nell'eurozona salgono al record in nove anni

Punti salienti:

- Indice Finale Composito della Produzione nell'Eurozona: **54.4** (Flash: 54.3, finale di dicembre: 54.4)
- Indice Finale delle Attività Terziarie nell'Eurozona: **53.7** (Flash: 53.6, finale di dicembre: 53.7)

Dati raccolti tra il 12 ed il 26 gennaio

L'inizio del 2017 ha indicato un valore forte nell'economia dell'eurozona. La crescita della produzione ha mantenuto il valore record in cinque anni e mezzo dello scorso dicembre e i livelli occupazionali sono saliti al record in quasi nove anni.

L'Indice Markit PMI® della Produzione Composita nell'Eurozona finale di gennaio si è posizionato su 54.4, valore invariato rispetto a dicembre e appena superiore alla precedente stima flash di 54.3. L'indice principale ha segnato un'espansione in ciascuno degli scorsi 43 mesi.

La crescita della produzione manifatturiera e dell'attività terziaria hanno entrambe confermato i forti tassi raggiunti alla fine dell'anno scorso. Ciò significa che l'espansione del manifatturiero ha superato quella del terziario per l'ottavo mese consecutivo.

La produzione di gennaio è aumentata nelle quattro economie principali e in Irlanda, e quest'ultima ha registrato la più forte espansione totale segnando una crescita record in dieci mesi. Forti anche gli incrementi avuti in Germania, Spagna e Francia.

Tuttavia, in Germania e Spagna la crescita è leggermente rallentata, toccando i minimi su quattro

e tre mesi rispettivamente. La recente ripresa francese ha acquisito comunque maggiore slancio, indicando il più rapido tasso di incremento in più di cinque anni e mezzo. La crescita in Italia è rallentata ai minimi in tre mesi.

Nazioni in ordine di crescita della produzione composita (gennaio)

Irlanda	59.3	massimo su 10 mesi
Germania	54.8 (flash: 54.7)	minimo su 4 mesi
Spagna	54.7	minimo su 3 mesi
Francia	54.1 (flash: 53.8)	massimo su 67 mesi
Italia	52.8	minimo su 3 mesi

Il tasso di creazione occupazionale dell'eurozona è stato il più rapido da febbraio 2008. In Germania, le assunzioni sono aumentate al ritmo più rapido (record in tre mesi). La Francia ha segnato un record su 19 mesi e l'Italia un record su sei mesi. Tuttavia, i rispettivi indici in Spagna e Irlanda sono leggermente rallentati.

Le aspettative sull'economia dell'eurozona e sul mercato del lavoro di gennaio sono entrambe rimaste positive. L'espansione dei nuovi ordini è rimasta forte, accelerando il tasso d'incremento al record in 14 mesi e generando un ulteriore accumulo di ordini in giacenza. Inoltre, l'Indice sulle Prospettive Future, che monitora le aspettative delle aziende sui livelli di produzione nei prossimi 12 mesi, ha segnato il valore più alto mai raggiunto dall'inizio della serie a luglio 2012.

Le pressioni inflazionistiche di gennaio si sono ulteriormente intensificate. I prezzi d'acquisto sono aumentati al tasso più rapido in più di cinque anni e mezzo, come riflesso dei più alti prezzi globali delle

merci, dei maggiori costi d'importazione dovuti all'euro debole e agli incrementi di listino dei fornitori. Contemporaneamente, il migliorato potere sui prezzi ha agevolato la strada ad un nuovo incremento dei prezzi medi di vendita, aumentati allo stesso tasso record su 65 mesi di dicembre.

Servizi

L'Indice Markit PMI® dell'Attività Terziaria dell'Eurozona finale di gennaio ha indicato un valore di 53.7, invariato rispetto a dicembre. Tale valore ha segnato un'espansione della produzione per il quarantaduesimo mese consecutivo. La lettura finale è stata leggermente maggiore della precedente stima flash di 53.6. Nelle quattro nazioni principali ed in Irlanda si sono registrate forti espansioni della produzione.

Il maggiore incremento dell'attività si è di nuovo verificato in Irlanda, dove la crescita ha toccato un record su sette mesi. La Spagna è rimasta al secondo posto, anche se il suo tasso di espansione si è contratto ai minimi su sei mesi, seguita dal migliorato ritmo di crescita della Francia.

Sostenuto dal più cospicuo afflusso di nuove commesse in più di un anno e mezzo, il tasso di incremento della Francia ha segnato un valore record da agosto 2011, già raggiunto in precedenza. La crescita in Germania è rallentata, segnando i minimi in quattro mesi, seguendo lo stesso andamento al ribasso dei nuovi ordini. In Italia, l'attività è aumentata ad un ritmo marginalmente più rapido rispetto a dicembre, nonostante il leggero rallentamento del tasso di espansione dei nuovi ordini.

La fiducia* del settore terziario dell'eurozona di gennaio resta vicino al valore record in 11 mesi di dicembre. In Germania e Spagna l'ottimismo migliora, ma scende in Francia, Italia e Irlanda.

L'aumentata fiducia unita all'attuale rialzo del settore ha generato ulteriore creazione occupazionale, segnando a gennaio un incremento per il ventisettesimo mese consecutivo, con un tasso di crescita che ha toccato il record su sei mesi. Gli organici sono aumentati in ognuna della cinque nazioni

monitorate dall'indagine, guidate da Irlanda e Germania.

L'inflazione dei prezzi d'acquisto di gennaio è di nuovo accelerata, aumentando il tasso di incremento al valore più rapido da marzo 2012. Il maggior poter sui prezzi e il desiderio di passare i costi maggiori al cliente, ha causato un nuovo aumento dei prezzi medi di vendita, aumentati per il terzo mese consecutivo, ma segnando un valore leggermente inferiore dello scorso mese.

In Germania, Spagna e Irlanda i prezzi di vendita sono aumentati. Al contrario, in Italia e Francia sono stati registrati ulteriori sconti.

**in merito alla fiducia, alle aziende vengono richieste le aspettative per gli affari di qui ad un anno, se superiori, uguali o inferiori rispetto al mese corrente.*

*** [Clicca qui](#) per saper come ottenere una stima del PIL con l'aiuto dei dati PMI (pagina in inglese).*

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha detto:

"Il PMI finale ha indicato una crescita dell'attività economica marginalmente più forte rispetto alla precedente stima flash, e suggerisce un'espansione dell'economia dell'eurozona al tasso più rapido da metà 2011.

"L'ultima lettura equivale ad un PIL con un tasso di aumento trimestrale dello 0.4%, lasciando intendere che all'inizio del 2017 l'economia parte con basi solide. Allo stesso tempo, l'incremento più rapido dei nuovi ordini e un tasso record di fiducia sulle prospettive per il prossimo anno ai livelli massimi registrati dai tempi della crisi del debito sovrano dell'eurozona, fanno ben sperare che nei prossimi mesi il forte tasso di crescita verrà mantenuto.

"L'impressionante aumento dei livelli occupazionali dovrebbe inoltre spingere i consumatori a spendere di più nei prossimi mesi, rilanciando ulteriormente l'economia.

"Con il tasso più rapido di creazione occupazionale

dai tempi della crisi finanziaria globale, sembra certo che le aziende stiano cercando di espandersi e che non siano eccessivamente preoccupate degli effetti dell'incertezza politica. Tuttavia, resta forte il rischio che un evento politico possa sopraffare o deviare la crescita, ciò significa che noi manteniamo aspettative caute sull'eurozona, con prospettive di crescita del PIL del solo 1.5% nell'arco di quest'anno.

“Mentre le pressioni inflazionistiche aumentano, con i primi segnali di un aumento dell'inflazione di

base in un clima di più forte domanda, l'enfasi della BCE potrebbe presto diventare aggressiva. Tuttavia, almeno fino a fine 2017, qualunque effettivo cambiamento di atteggiamento politico ci sembra improbabile, viste le elevate incertezze politiche che offuscano le previsioni.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Economist
Telephone +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-5555-061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telephone +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Rob Dobson, Senior Economist
Telephone +44-1491-461-095
Mobile +44-7826-913-863
Email rob.dobson@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Panel Manager
Telefono +44-1491-461-031
Email michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per gli Editori:

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) Composito sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 5000 aziende sia del settore manifatturiero che terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Il *PMI* (*Purchasing Managers' Index*) Terziario sull'Eurozona è prodotto dalla Markit e si basa su dati originali d'indagine raccolti da un gruppo rappresentativo di oltre 2000 aziende del settore terziario. I dati nazionali includono: Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. Nell'insieme queste nazioni rappresentano circa il 78% delle attività del settore privato nell'Eurozona.

Il *PMI finale* Composito sull'Eurozona segue la stima **flash** che viene normalmente pubblicata una settimana prima e si basa su circa il 75%-85% delle risposte totali del *PMI* raccolte ogni mese. Il flash composito di gennaio è calcolato sull'83% delle risposte usate per i dati finali. Il flash del terziario di gennaio è calcolato sul 78% delle risposte usate per i dati finali. **I dati sono stati raccolti tra il 12 ed il 26 gennaio.**

Da quando questa comparazione ha cominciato ad essere disponibile nel gennaio del 2006, le differenze medie tra i valori flash e i valori finali dell'indice *PMI* (finale meno flash) sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza Media	Differenza media in termini assoluti
<i>PMI</i> [®] Composito sulla Produzione nell'Eurozona	0.0	0.2
<i>PMI</i> Attività Terziario Eurozona	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine **Purchasing Managers' Index (PMI)** ha raggiunto una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come mezzo per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* sono i *primi* indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima

pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2017 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Ora disponibili per oltre 30 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni visitate www.markit.com/product/pmi.

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).